

## PROTEZIONE AMBIENTALE CIVILE - SEZIONE NAUTICA

Protocolli operativi da attivare per il 2014 in relazione a:

### **GUIDA GOMMONE E SOSSORSO NAUTICO**

**Referenti:** CONCHETTO Tommaso - MALAGNINI Daniele - PAPOLA Giuseppe -  
BOTTONI Enrico

#### **ARGOMENTI:**

1. Conduzione del mezzo nelle varie condizioni meteo-marine;
2. Approccio e avvicinamento a mezzo o persone da soccorrere, Contatto e acquisizione informazioni;
3. Traino;
4. Trasbordo;
5. Trasporto;
6. Valutazione dell'intervento;
7. Ormeggi.

Con il presente protocollo si intende impartire alcune linee guida ritenute necessarie e indispensabili da adottare da parte dell'equipaggio coinvolto in attività di soccorso di un natante o di persone.

### **LA COSA FONDAMENTALE PRIMA DI INTRAPRENDERE QUALSIASI ATTIVITA' DI SOCCORSO E' QUELLA DI AVVISARE SEMPRE DELL'EMERGENZA LA GUARDIA COSTIERA**

Le stesse comunque possono essere suscettibili di modificazioni in particolari casi che di volta in volta il Comandante del mezzo di soccorso riterrà utili ai fini dell'incolumità del mezzo e dell'equipaggio, nonché delle persone da soccorrere.

### **CONDUZIONE DEL MEZZO NELLE VARIE CONDIZIONI METEO MARINE**

Fondamentale compito del Comandante è la valutazione da effettuare prima di iniziare le attività di soccorso, sulle condizioni meteo marine in considerazione della tipologia di imbarcazione condotta, delle competenze del personale a bordo e della tipologia di intervento.

- Per ottenere una navigazione in sicurezza quando il moto ondoso è calmo, non vi sono particolari prescrizioni, a parte la raccomandazione di non voler, nella foga dell'intervento, effettuare manovre particolarmente audaci;
- Con moto ondoso mosso o molto mosso, una fondamentale considerazione va fatta sullo scarroccio e sul modo di affrontare le onde, le quali dovranno essere in linea di massima sempre affrontate al mascone o al giardinetto, cercando di evitare assolutamente di affrontare il moto ondoso al traverso. (se si deve tenere una rotta da A

a B con vento e onda di prua, affrontare l'onda al mascone. Caso di moto ondoso forte rotta punto A e B con vento e onda al traverso, evitare rotta diretta e possibilmente effettuare un bordeggiamento ad angoli di 45 gradi affrontando l'onda al mascone e al giardinetto. Caso di moto ondoso forte, rotta punto A e B con vento e onda di poppa: affrontare l'onda al giardinetto procedendo ad aumentare la velocità dell'imbarcazione in modo da evitare che l'onda rompendo ricada sulla poppa (motore).

DA NON DIMENTICARE MAI: uscire sempre con condizioni di moto ondoso consono alle proprie capacità.

### APPROCCIO E AVVICINAMENTO A MEZZO O PERSONA DA SOCCORRERE

- Una volta avvistata l'imbarcazione da soccorrere tramite l'ausilio di un binocolo in dotazione l'avvicinamento va fatto nella parte poppiera e sopravento alla stessa;
- Tramite un megafono contattare l'equipaggio del mezzo in avaria per conoscere numero e composizione delle persone a bordo, problematiche dell'imbarcazione (condizioni del motore e dello scafo, nonché conoscere la situazione delle dotazioni di sicurezza a bordo) ed eventuali condizioni fisiche delle persone imbarcate. In caso di condizioni di salute precarie avvisare gli enti preposti del porto di atterraggio.
- Effettuare una ispezione visiva esterna del mezzo (girare attorno all'imbarcazione);
- In caso di **FALLA** (affondamento iniziato): assicurarsi che tutti i componenti dell'imbarcazione indossino il salvagente, lanciare in acqua il salvagente anulare con cima galleggiante fissata alla bitta di prua lasciando 6 metri di cima, ( al fine di evitare che la stessa si arrotoli all'elica) quindi predisporre la discesa in acqua secondo la scala gerarchica (bambini, anziani, donne, uomini e comandante), mantenendo una distanza sottovento di sicurezza, farli quindi avvicinare al mezzo di soccorso ed issarli a bordo dal lato sottovento, (secondo me è sopravento) mantenendo sempre il motore acceso in modo da poter avere velocemente abbrivio per manovrare.
- In Caso **INCENDIO**: analoga procedure a quella precedente. Valutazione della pericolosità dell'incendio, qualora fosse di scarsissima intensità valutare la possibilità di abbordare l'imbarcazione e tentare lo spegnimento con gli estintori di bordo.
- Le precedenti operazioni in caso di condizioni meteo marine (lago calmo e poco vento) possono, dopo la valutazione globale della situazione (delle condizioni del mezzo e delle persone a bordo) al fine di velocizzare le operazioni di soccorso, essere svolte attraverso un abbordo controllato dell'imbarcazione da soccorrere .

### TRAINO

- Nel caso cui, a seguito della VALUTAZIONE GLOBALE DELLA SITUAZIONE, non si presenti la necessità dell'abbandono dell'imbarcazione da parte dei soccorsi, attivare la procedura di traino secondo i seguenti step (barche a vela max 32piedi=m9,90, barche a motore max 25piedi=m7,50):
- Utilizzare la cima predisposta per il traino, assicurandola ai golfari di poppa con i due moschettoni e lanciando il capo libero della cima basculante al mezzo in avaria.

Assicurarsi che venga annodata adeguatamente sul mezzo soccorso. Mettere in tensione a velocità ridotta la cima e procedere al traino (velocità consigliata 5 nodi);

- Il Comandante e il membro dell'equipaggio devono tenere costantemente sotto osservazione l'imbarcazione trainata per segnalare eventuali variazioni di rotta di quest'ultima, e se necessario, utilizzando apposito coltello recidere la cima di traino qualora la situazione generale dovesse subire delle variazioni.

### TRASBORDO

- Nel caso in cui le CONDIZIONI GENERALI DELLA SITUAZIONE lo consentano, e ve ne sia l'assoluta necessità per effettuare il trasbordo fare indossare il salvagente all'equipaggio soccorso, iniziare la manovra di avvicinamento affiancandosi all'imbarcazione sottovento dalla parte poppiera, predisporre adeguate cime per l'abbordo quindi, mantenendo sempre la scala gerarchica precedentemente descritta, iniziare la manovra di trasbordo.

### TRASPORTO

- Una volta trasbordate le persone a bordo del gommoni, per il trasporto in caso di condizioni meteo marine avverse assicurarsi che tutte le persone a bordo indossino il salvagente e provvedano a mantenersi in sicurezza durante la navigazione, la quale dovrà essere svolta in modo consono alle condizioni alle condizioni meteo, cercando di evitare ulteriori traumi, anche psicologici alle persone, nel contempo, anche in considerazione delle condizioni di salute delle persone avvisare le autorità competenti (118) del porto di atterraggio.

### VALUTAZIONI DELL'INTERVENTO

- Ad intervento concluso, l'equipaggio, deve provvedere a redigere un rapporto sullo stesso, specificando:
  - a. L'orario dell'intervento;
  - b. Il luogo dell'intervento;
  - c. Le caratteristiche dell'imbarcazione soccorsa;
  - d. Le generalità delle persone soccorse;
  - e. Autorità avvisate;
  - f. Porto di atterraggio;
  - g. Le caratteristiche dell'intervento (traino, soccorso persone, trasbordo, incendio, condizioni meteo marine e quant'altro);
  - h. Le attrezzature utilizzate ed eventualmente danneggiate nel corso dell'intervento;
  - i. Eventuali malfunzionamenti;
  - j. Una sintetica descrizione degli accadimenti, evidenziando le difficoltà incontrate e proponendo le soluzioni adottate e da condividere per il loro superamento.

## ORMEGGI

- Oltre alle predette attività protocollari da porre in essere in caso di intervento, gli equipaggi dovranno essere adeguatamente istruiti sulle modalità di ormeggio, sia in porto che in boa o all'ancora, in maniera che tutto il personale sia perfettamente a conoscenza di ciò che sta succedendo e cosa si deve fare quando si deve ormeggiare l'imbarcazione. Inoltre tutto il personale dovrà essere in grado di poter effettuare in modo corretto e speditivo almeno i nodi principali che servono per andar in barca senza fare magre figure. (gassa, piano, bandiera, ormeggio, volta la bitta,)

## TRASMISSIONI RADIO

- Nell'era moderna, fondamentali sono risultate le comunicazioni, pertanto, in considerazione che per le trasmissioni radio vi è uno specifico protocollo, con anche istruzioni sullo spelling appare opportuno, se non necessario che tutti gli appartenenti alla Sezione nautica conoscano ed adottino un corretto sistema di trasmissione delle notizie e dei dati, pertanto durante le uscite dovranno essere impartite specifiche nozioni sul corretto utilizzo degli apparati di comunicazione.

Tale addestramento dovrà essere ripetuto dal personale almeno due volte nel corso della stagione estiva con relativa scheda presenza da compilare a cura del referente.

Secondo me mancano le specifiche per alcune particolari situazioni, ad esempio il caso in cui un membro dei soccorritori deve assolutamente trasbordare sul natante soccorso, come comportarsi (ad esempio solo se l'equipaggio è composto da tre persone, in modo che a bordo rimanga sempre un soccorritore in grado di coadiuvare il Comandante) oppure quali tipologie di interventi medici potrebbero essere posti in essere dai soccorritori, che si ricorda per la maggior parte di essi non sono specializzati (es applicazione di un cerotto ad una ferita). Ancora in quali casi un soccorritore può gettarsi in acqua e con quali strumenti. Si potrebbe anche predisporre delle dimostrazioni per l'utilizzo della barella galleggiante, in modo che si sappia come utilizzarla correttamente in caso estremo di necessità.

## VALUTAZIONI E PROPOSTE IN MERITO?